

Presentati ieri al Senato dove si è svolto un incontro tra i gruppi

## Emendamenti del PCI per migliorare il testo di legge sull'equo canone

L'iniziativa dimostra la volontà dei comunisti di dare un positivo contributo al dibattito che si aprirà martedì in aula - Alcune proposte de che però non affrontano né risolvono i punti fondamentali e controversi del provvedimento - Una dichiarazione elusiva del capogruppo dc Bartolomei

### Piccoli, confermato presidente dei deputati DC

**ROMA** — L'on. Flaminio Piccoli è stato confermato, ad un anno di distanza, presidente del gruppo dei deputati democristiani. Ha ottenuto alla prima votazione 149 voti favorevoli, su 239 totali. Un anno fa aveva ottenuto 138 voti su 247.

Gli altri voti sono stati così ripartiti: uno nullo, 62 di sparsi, 38 schede bianche.

### Sì in commissione alla legge di riconversione

**ROMA** — La legge di riconversione e ristrutturazione industriale è stata approvata ieri alla Camera delle commissioni Bilancio Industrie riunite congiuntamente in seduta unanime.

Le due commissioni hanno ricevuto il provvedimento così come è stato varato dal Senato. Il disegno di legge dovrebbe andare all'esame dell'assemblea di Montecitorio martedì prossimo, per ottenerne la ratifica.

### Secondo l'indagine dell'Istituto di statistica

## Oltre un milione i giovani in cerca di un'occupazione

Il forte divario rispetto alle iscrizioni nelle liste speciali, in corso, ha cause profonde - Mobilitazione più ampia

**ROMA** — L'Istituto di statistica (ISTAT) ha reso noti i risultati dell'indagine campionaria fatta dal 17 al 21 aprile sulle situazioni dell'occupazione. È la seconda indagine che viene fatta con criteri meno restrittivi del passato; la terza indagine col metodo nuovo è stata svolta nelle scorse settimane e se ne stanno raccogliendo i dati, le cui elaborazioni sarà pronta a settembre.

Il quadro dell'occupazione è questo: con 30 milioni e 149 mila occupati e un milione e 432 mila disoccupati, continua a sottovalutare largamente lo stato delle forze di lavoro in Italia. Proprio in questi giorni l'Istituto statistico delle Comunità europee riconosce che, oltre ai dati sui confronti economici, hanno 46 persone al lavoro ogni 100 abitanti (Inghilterra, Danimarca) e comunque non meno di 42 ogni 100 (Germania occidentale, Francia); in Italia invece si hanno solo 34 persone al lavoro ogni 100. Considerando le fasce di età e le condizioni relative di salute della popolazione, sembra chiaro che in Italia le persone che potrebbero lavorare sono oltre 25 milioni e che pertanto la fascia della disoccupazione o comunque dell'occupazione privata, è molto più alta di quella indicata dalle statistiche.

### La ricerca

La rilevazione di aprile ha confermato che i giovani fra 14 e 29 anni, in cerca di occupazione, risultati un milione e 48 mila, costituiscono la componente più importante del disoccupato. ISTAT prova che fra le persone che si dichiarano disoccupate, «soltanto 653 mila (45,6 per cento) avevano compiuto nell'ultimo mese almeno una delle azioni concrete di ricerca — iscrizioni presso l'ufficio di collaudo, iscrizioni presso agenzie private, contatti con i vari istituti di lavoro, segnalazione a datori di lavoro da parte di amici e conoscenti, invio a datori di lavoro di do-

mande scritte di assunzione e di partecipazione a concorsi, inserzione su giornali per richieste di lavoro, ristorazione ad uffici pubblici o di lavoro pubblici su giornali, mentre le rimanenti 779 mila persone o avevano compiuto azioni di ricerca in periodo anteriore ai 30 giorni oppure non avevano svolto alcuna attività di ricerca oppure, infine, non fornivano risposta alla relativa domanda.

Che la massa dei disoccupati sia, sia sognarci, di fronte alle prospettive del mercato del lavoro, è cosa ben comprensibile. La stessa struttura dell'occupazione dice che esistono zone dove la mancanza di occasioni di lavoro è assoluta nel Centro-Nord, ma si trova il 64,9 per cento della popolazione, abbiamo il 68,5 per cento di tutti gli occupati; nel Mezzogiorno risulta il 35,1 per cento della popolazione ma abbiamo soltanto il 30,5 per cento degli occupati.

Che la massa dei disoccupati sia nelle regioni meridionali nonostante le difficoltà si spieghi dalla scarsità degli uffici di collocazione. Ma poiché le iscrizioni potevano essere sospette di venire usate per accedere alle modeste indennità che vi sono connesse nei settori edili ed agricolo (indennità speciali di disoccupazione), può far riferimento alla cospicua di giovani che confermano l'alto numero di disoccupati nel Mezzogiorno.

Che la rilevazione dell'ISTAT, invece, trova chi i disoccupati sono per la maggior parte nel Centro Nord (57 per cento). Evidentemente dipende da come si fanno le indagini, poiché la disoccupazione, per milioni di persone, non consiste oggi nel ritrovare ogni mattina con le braccia conserte sulle piazze del paese, in attesa del recittatore. In una situazione di disoccupazione così grande, i datori di lavoro, segnalazione a datori di lavoro, corrisponde al rifugio nel lavoro familiare, nella iscrizione.

## Il «Popolo» smemorato

Il Popolo non dorme. Si aggira per il caos, deformando come può, nel tentativo di dimostrare che non si tratta di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

ti scandali italiani, questo venuto alla luce e di per sé nenza della magistratura.

Il presidente della società finanziaria, che a suo tempo non indagò abbastanza sulla gestione della ditta cui veniva concesso il finanziamento, prese il suo posto, e i due furono nominati per alcuni posti di lavoro (e non certo il proprio profitto).

Non si tratta, dunque, di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

ti scandali italiani, questo venuto alla luce e di per sé nenza della magistratura.

Il presidente della società finanziaria, che a suo tempo non indagò abbastanza sulla gestione della ditta cui veniva concesso il finanziamento, prese il suo posto, e i due furono nominati per alcuni posti di lavoro (e non certo il proprio profitto).

Non si tratta, dunque, di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

ni scandali italiani, questo venuto alla luce e di per sé nenza della magistratura.

Il presidente della società finanziaria, che a suo tempo non indagò abbastanza sulla gestione della ditta cui veniva concesso il finanziamento, prese il suo posto, e i due furono nominati per alcuni posti di lavoro (e non certo il proprio profitto).

Non si tratta, dunque, di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

ti scandali italiani, questo venuto alla luce e di per sé nenza della magistratura.

Il presidente della società finanziaria, che a suo tempo non indagò abbastanza sulla gestione della ditta cui veniva concesso il finanziamento, prese il suo posto, e i due furono nominati per alcuni posti di lavoro (e non certo il proprio profitto).

Non si tratta, dunque, di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

ti scandali italiani, questo venuto alla luce e di per sé nenza della magistratura.

Il presidente della società finanziaria, che a suo tempo non indagò abbastanza sulla gestione della ditta cui veniva concesso il finanziamento, prese il suo posto, e i due furono nominati per alcuni posti di lavoro (e non certo il proprio profitto).

Non si tratta, dunque, di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

ti scandali italiani, questo venuto alla luce e di per sé nenza della magistratura.

Il presidente della società finanziaria, che a suo tempo non indagò abbastanza sulla gestione della ditta cui veniva concesso il finanziamento, prese il suo posto, e i due furono nominati per alcuni posti di lavoro (e non certo il proprio profitto).

Non si tratta, dunque, di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

ti scandali italiani, questo venuto alla luce e di per sé nenza della magistratura.

Il presidente della società finanziaria, che a suo tempo non indagò abbastanza sulla gestione della ditta cui veniva concesso il finanziamento, prese il suo posto, e i due furono nominati per alcuni posti di lavoro (e non certo il proprio profitto).

Non si tratta, dunque, di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

ti scandali italiani, questo venuto alla luce e di per sé nenza della magistratura.

Il presidente della società finanziaria, che a suo tempo non indagò abbastanza sulla gestione della ditta cui veniva concesso il finanziamento, prese il suo posto, e i due furono nominati per alcuni posti di lavoro (e non certo il proprio profitto).

Non si tratta, dunque, di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

ti scandali italiani, questo venuto alla luce e di per sé nenza della magistratura.

Il presidente della società finanziaria, che a suo tempo non indagò abbastanza sulla gestione della ditta cui veniva concesso il finanziamento, prese il suo posto, e i due furono nominati per alcuni posti di lavoro (e non certo il proprio profitto).

Non si tratta, dunque, di «due modi di governare» ma di «due modi di giudicare» (la doppiezza sarebbe dell'Unità).

Il fatto risale ad alcuni anni fa ed è noto: il presidente di una società finanziaria costituita nella regione Emilia-Romagna, si adegnò perché una banca concedesse un finanziamento ad una ditta in difficoltà, al solo fine di salvaguardare l'occupazione. Un po' di tempo dopo la ditta privata (la OMSA, di cui era dirigente il signor Gotti Peronieri) indirizzata male e amministrata in modo disastroso, è fallita: uno dei tan-

### In commissione

## E' iniziato al Senato l'esame della legge sulla parità uomo-donna

ROMA —

E' iniziato al Senato l'esame della legge sulla parità uomo-donna

ROMA — E' iniziato il dibattito per la legge sulla parità uomo-donna.

ROMA — E' iniziato il dibattito per la legge sulla parità uomo-donna.

ROMA — E' iniziato il dibattito per la legge sulla parità uomo-donna.

ROMA — E' iniziato il dibattito per la legge sulla parità uomo-donna.

ROMA — E' iniziato il dibattito per la legge sulla parità uomo-donna.

ROMA —

ROMA —